



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – PEC [cnpi@pec.cnpi.it](mailto:cnpi@pec.cnpi.it) - [www.cnpi.eu](http://www.cnpi.eu) – [cnpi@cnpi.it](mailto:cnpi@cnpi.it) – C.F. 80191430588

Roma, 15 ottobre 2026

Prot.1278/GE/df

Pag. 1 di 3

Ai Signori Presidenti Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

e, p.c., Al Signor Presidente EPPI

Alle Organizzazioni di Categoria

LORO SEDI

Oggetto: Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni – Applicabilità agli Ordini professionali e indicazioni operative.

Gentili Presidenti,

a seguito delle segnalazioni e delle richieste di chiarimento pervenute da diversi Ordini territoriali in merito all'applicabilità agli enti ordinistici del *Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni*, promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, questo Consiglio Nazionale ritiene opportuno fornire alcune indicazioni interpretative e operative, al fine di favorire un comportamento uniforme sul territorio nazionale.

La questione si inserisce nel più ampio quadro normativo relativo all'applicabilità agli Ordini e Collegi professionali delle disposizioni rivolte alla generalità delle pubbliche amministrazioni.

## 1. Quadro normativo di riferimento

Come noto, l'articolo 12-ter del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, ha modificato l'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, prevedendo che le disposizioni rivolte alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano agli Ordini, ai Collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente.

Tale previsione assume particolare rilievo nel riconoscimento della specifica natura giuridica degli enti ordinistici, caratterizzati da autonomia organizzativa e finanziaria e sostenuti essenzialmente attraverso i contributi dei propri iscritti.

Ne consegue che non può ritenersi automatica l'applicazione agli Ordini professionali di ogni disposizione genericamente rivolta alla generalità delle pubbliche amministrazioni, dovendosi procedere a una valutazione puntuale del fondamento normativo, delle finalità e dell'ambito soggettivo di applicazione del singolo adempimento.

## 2. Censimento del patrimonio ICT e disciplina della digitalizzazione

Il censimento in oggetto trova il proprio riferimento normativo nell'articolo 33-septies, comma 1-ter, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012,



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – PEC [cnpi@pec.cnpi.it](mailto:cnpi@pec.cnpi.it) - [www.cnpi.eu](http://www.cnpi.eu) – [cnpi@cnpi.it](mailto:cnpi@cnpi.it) – C.F. 80191430588

*Roma, 15 ottobre 2026*

*Prot.1278/GE/df*

*Pag. 2 di 3*

n. 221, e si inserisce nel quadro delle iniziative nazionali per la razionalizzazione e la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni.

L'attività è finalizzata alla ricognizione delle infrastrutture tecnologiche, delle dotazioni hardware e software, dei servizi digitali, delle soluzioni cloud e, più in generale, dell'organizzazione del patrimonio ICT degli enti.

Il censimento persegue finalità conoscitive, organizzative e di programmazione della trasformazione digitale, nonché di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa ICT.

Occorre, inoltre, considerare che gli Ordini professionali, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, operano già nell'ambito di numerose disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento alla gestione documentale, alla protocollazione informatica, alla conservazione dei documenti digitali e alla figura del Responsabile per la transizione digitale (RTD), secondo le discipline rispettivamente applicabili.

La modifica normativa introdotta nel 2023 dal c.d. “Decreto PA 2”, pertanto, non sembra potersi interpretare come una generale e indiscriminata esclusione degli enti ordinistici dal sistema della digitalizzazione amministrativa.

Resta comunque necessario distinguere tra la generale applicabilità di singole disposizioni in materia di amministrazione digitale e la specifica sussistenza dell'obbligo di partecipazione al censimento, alla luce della disciplina vigente.

### **3. Indicazioni del Consiglio Nazionale**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, pur riconoscendo la fondatezza delle questioni interpretative sollevate dagli Ordini territoriali, questo Consiglio Nazionale ritiene opportuno, in via prudenziale, invitare gli Ordini territoriali a procedere alla compilazione del questionario relativo al censimento del patrimonio ICT, secondo le modalità indicate da AgID.

Tale indirizzo è formulato tenendo conto delle finalità del censimento e dell'opportunità di assicurare un quadro conoscitivo aggiornato delle dotazioni tecnologiche degli enti ordinistici.

La presente indicazione non costituisce, tuttavia, riconoscimento dell'automatica applicabilità agli Ordini professionali di tutti gli adempimenti previsti per la generalità delle pubbliche amministrazioni, né pregiudica la possibilità di approfondire ulteriormente la specifica portata delle disposizioni normative richiamate.

Rimane fermo il principio secondo cui l'applicabilità agli enti ordinistici degli obblighi rivolti alle pubbliche amministrazioni deve essere valutata caso per caso, tenendo conto della particolare natura giuridica, organizzativa e finanziaria degli Ordini professionali.



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – PEC [cnpi@pec.cnpi.it](mailto:cnpi@pec.cnpi.it) - [www.cnpi.eu](http://www.cnpi.eu) – [cnpi@cnpi.it](mailto:cnpi@cnpi.it) – C.F. 80191430588

Roma, 15 ottobre 2026

Prot.1278/GE/df

Pag. 3 di 3

## 4. Modalità operative e scadenza

Secondo le indicazioni pubblicate da AgID, il questionario è disponibile sulla piattaforma PA digitale 2026, nella sezione dedicata agli adempimenti e ai questionari.

La scadenza per la compilazione, inizialmente prevista per il 30 settembre 2026, è stata prorogata al 30 ottobre 2026.

Ai fini della compilazione, si suggerisce agli Ordini territoriali di:

- accedere alla piattaforma PA digitale 2026 e verificare la disponibilità del questionario;
- raccogliere le informazioni relative alle dotazioni informatiche, ai software, ai servizi digitali, alle infrastrutture e alle eventuali soluzioni cloud utilizzate;
- procedere alla compilazione sulla base delle caratteristiche e dell'effettiva organizzazione tecnologica dell'Ordine;
- sottoporre l'attestato di compilazione alla sottoscrizione digitale del rappresentante legale o del Responsabile per la transizione digitale (RTD), secondo le modalità previste dalla piattaforma.

Le informazioni e le istruzioni operative sono disponibili sul portale istituzionale:

<https://www.padigitale2026.gov.it/>

Il Consiglio Nazionale continuerà a seguire l'evoluzione degli orientamenti interpretativi e applicativi in materia, anche al fine di tutelare le specificità ordinistiche e di evitare estensioni automatiche di obblighi rivolti alla generalità delle pubbliche amministrazioni, in assenza di una preventiva verifica della relativa applicabilità agli enti ordinistici.

Si invitano, pertanto, gli Ordini territoriali a tenere conto delle presenti indicazioni, ferma restando la possibilità di segnalare al Consiglio Nazionale ulteriori questioni interpretative riscontrate.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Antonio Perra)  


IL PRESIDENTE  
(Giovanni Esposito)

